

FLC CGIL
Mantova

federazione lavoratori
della conoscenza

Appunti Effelleci Mantova

agenzia di informazione settimanale

giovedì 12 dicembre 2019

57/2019

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova/> profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

Concorso ordinario e straordinario della secondaria: a che punto siamo con il decreto 126/2019

Riassumiamo le principali novità dei concorsi che saranno banditi a breve per la scuola secondaria.

10/12/2019

Il **Decreto legge 126/2019** è in fase di **conversione**, il testo con gli emendamenti approvati alla Camera **passerà ora al Senato**, dove l'esame **è cominciato il 9 dicembre**. Riassumiamo le **principali novità introdotte** dagli emendamenti approvati sinora.

Clicca qui



Pensionamenti scuola: entro il 30 dicembre 2019 le domande online

La FLC CGIL ribadisce: no passweb alle scuole e chiede un'ulteriore proroga dei termini per presentare la domanda. Prime informazioni su come andare in pensione per docenti, personale ATA, educatori e dirigenti scolastici.

11/12/2019

È stata pubblicata la [nota operativa 50487 dell'11 dicembre 2019](#) e la [tabella con i requisiti](#) relativa ai pensionamenti del personale della scuola dal 1° settembre 2020, in attuazione del [Decreto ministeriale 1124 del 6 dicembre 2019](#) che dovrà essere aggiornato con la nuova scadenza.

La **scadenza** per la presentazione delle domande di dimissioni volontarie dal servizio (e l'eventuale richiesta di pensione più part-time) per il personale della scuola (**docenti/educatori e ATA**) è fissata al **30 dicembre 2019**.

Per i **dirigenti scolastici** il termine per la presentazione delle istanze è il **28 febbraio 2020**.

Sempre nelle **stesse date è possibile revocare la domanda di dimissioni** che va condizionata all'effettivo possesso dei requisiti.

Per le dimissioni relative alla fruizione dell'**istituto dell'APE sociale**, in vista di modifiche normative, è prevista una specifica circolare.

Come si va in pensione nel 2020

Ricordiamo che le domande di dimissioni, salvo specifiche eccezioni, si presentano utilizzando le [istanze online](#): sul nostro sito è disponibile una [scheda](#) che illustra le procedure da seguire per la **registrazione**. Oltre alla domanda di cessazione, va anche presentata la **domanda di pensione** che deve essere inviata **direttamente all'INPS**, esclusivamente attraverso le seguenti modalità:

1. presentazione della domanda online accedendo al sito dell'Istituto, previa registrazione;
2. presentazione della domanda tramite Contact Center Integrato (n. 803164);
3. presentazione telematica della domanda attraverso l'assistenza gratuita del Patronato.

Tali modalità saranno le uniche ritenute valide ai fini dell'accesso alla prestazione pensionistica. Si evidenzia che la domanda presentata in forma diversa da quella telematica non sarà procedibile fino a quando il richiedente non provveda a trasmetterla con le modalità sopra indicate.

La richiesta di dimissioni per pensione anticipata quest'anno potrà essere formulata avvalendosi di due istanze Polis che saranno attive contemporaneamente. La prima conterrà le tipologie di pensionamento relative ai requisiti della Legge Fornero, la seconda conterrà esclusivamente l'istanza relativa alla così detta *quota 100*. **Qualora fossero presentate entrambe le istanze, l'INPS valuterà in subordine il possesso dei requisiti di quota 100. Questa doppia opportunità è la novità della circolare di quest'anno.**

In attesa di pubblicare il nostro **opuscolo dettagliato**, riepiloghiamo di seguito i meri **requisiti necessari** per l'accesso al **pensionamento a decorrere dal 1° settembre 2020**, requisiti che anche nella circolare di quest'anno sono riportati in una apposita [scheda riepilogativa](#).

Va sottolineato che la circolare dà per scontato che non ci sia più in servizio personale della scuola che abbia i requisiti pre-Fornero alla data del 31 dicembre del 2011 e parte direttamente dai requisiti previsti dalla Riforma Fornero (legge 214/11), come rivisti dal DL 4/19.

Regole per l'accesso alla pensione previste dalla legge 214/11

Per conseguire la pensione di anzianità e la pensione anticipata i **nuovi requisiti** dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 sono i seguenti:

Pensione di vecchiaia per uomini e donne con almeno 20 anni di contributi
67 anni entro il 31 dicembre 2020.

Pensione di vecchiaia - art. 1 comma 147 legge 205/17 (esclusione dall'aspettativa di vita per i lavoratori dipendenti che svolgono attività gravose con contribuzione da almeno 30 anni)

66 anni e 7 mesi entro il 31 agosto 2020 d'ufficio

66 anni e 7 mesi entro 31 dicembre 2020 a domanda

Pensione anticipata

- **per le donne**, 41 anni e 10 mesi di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2020;
- **per gli uomini**, 42 anni e 10 mesi di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2020.

Opzione donna (art. 1 comma 9 della legge 23 agosto 2004, n. 243, come declinata nella legge 26 del 2019)

Per le sole donne resta in vigore la norma prevista dalla legge 243 del 2004, modificata dalla legge 26 del 2019, che consente l'accesso alla pensione con **58 anni di età anagrafica e 35 anni di anzianità contributiva**.

Il pensionamento è consentito dal 1° settembre 2020 a condizione che **il requisito di contribuzione e di età anagrafica sia stato maturato entro il 31 dicembre del 2018**. L'assegno pensionistico verrà conteggiato per intero col sistema contributivo.

Nella legge di bilancio per il 2020 potrebbero essere rivisti i requisiti di questa opportunità pensionistica, per cui il MIUR dovrà fornire adeguata informazione.

Trattenimento in servizio

Il trattenimento in servizio può essere solamente richiesto **dal personale che compiendo 67 anni di età entro il 31 agosto 2020 non abbia maturato a quella data l'anzianità pensionistica di 20 anni**.

L'Amministrazione sarà obbligata a **collocare a riposo** i dipendenti che in possesso dei requisiti della pensione anticipata, raggiungano i **65 anni di età entro il 31 agosto del 2020**.

Poiché la normativa prevista dalla Legge Fornero e dal DL 4/19 rende **complesso il calcolo dei contributi effettivamente versati**, invitiamo il personale che intende dare le dimissioni per accedere all'assegno pensionistico, a recarsi presso le nostre [sedi territoriali](#) e presso le sedi del patronato **INCA CGIL** in [Italia](#) e all'[estero](#).

Le nostre osservazioni

I tempi per la presentazione della domanda sono molto ristretti, nonostante la FLC CGIL, insieme alle altre organizzazioni sindacali, avesse chiesto di fissare detto termine al 15 gennaio. Ciò al fine di fornire la giusta informazione. **Consigliamo agli interessati** al pensionamento di controllare al più presto il possesso di tutta la documentazione accertante il servizio svolto, eventuali riscatti o ricongiunzioni di cui si è fatta richiesta. **È importante evitare il fai da te** a cui potrebbero sfuggire dettagli utili all'accertamento del diritto a pensione.

La FLC CGIL prima di tutto si augura che, essendo la circolare condivisa con l'INPS (che dovrà certificare il diritto a pensione), **non si verifichino problemi nella lavorazione delle pratiche, onde evitare ritardi nella riscossione dell'assegno pensionistico**.

Tra le pratiche più complesse da lavorare sono quelle che richiedono **il pensionamento tramite gli istituti del cumulo e della totalizzazione dei servizi in casse pensionistiche diverse**. Avevamo chiesto che tali modalità di accesso alla pensione fossero contemplate nelle istanze online, ma abbiamo avuto ancora una

volta un fermo diniego da parte dell'Amministrazione e dell'INPS.

Pertanto il consiglio che diamo agli interessati è quello di accompagnare **le dimissioni tramite istanze online con un modello cartaceo** che pubblicheremo in tempi brevi.

La circolare richiama ai propri compiti e alle proprie responsabilità tutti i soggetti che devono concorrere alla certificazione del diritto a pensione: dalle scuole agli ambiti territoriali fino alle sedi dell'INPS. In particolare l'INPS dovrà sollecitamente sistemare le posizioni contributive di coloro che andranno in pensione il 1° settembre 2020.

Riteniamo positiva la possibilità di poter contestualmente indicare in due istanze online la propria scelta prioritaria (pensione anticipata) e in subordine la seconda (*quota 100* se non si hanno i precedenti requisiti), così da semplificare le procedure.

La circolare dà per scontata l'uscita del DPCM che, come previsto dalla legge 26 del marzo 2019, consentirà di prendere un anticipo del TFS fino a 45 mila euro. Questa volta il MIUR si rileva più realista del solito, in quanto cita una normativa non ancora in essere. Auspichiamo lo sia!

Non possiamo fare a meno di notare che la circolare continua ad essere ambigua sull'**applicativo passweb**. Noi abbiamo chiesto con una nota specifica al Capo Dipartimento del personale scolastico del MIUR che nella circolare non fossero coinvolte le scuole. Esse debbono limitarsi a utilizzare il sistema SIDI poiché deve rimanere agli ambiti territoriali e all'INPS la titolarità delle pratiche pensionistiche. Continueremo a pressare il MIUR affinché tutto ciò sia oggetto di uno specifico chiarimento per liberare le scuole da questa gravosa responsabilità che è propria di altri livelli dell'Amministrazione, giuridicamente qualificati come datori di lavoro del personale della scuole.

Insieme alle altre organizzazioni sindacali **solleciteremo il MIUR** affinché **proroghi i tempi di scadenza** per la presentazione delle domande.

- [**nota 50487 del 11 dicembre 2019 cessazione servizio personale scuola dal 1 settembre 2020**](#)
- [**nota 50487 del 11 dicembre 2019 tabella requisiti pensionamenti scuola dal 1 settembre 2020**](#)
- [**decreto ministeriale 1124 del 6 dicembre 2019 cessazione servizio personale scuola dal 1 settembre 2020**](#)

Rinnovo contratto "Istruzione e Ricerca", la FLC CGIL vuole il bonus merito nel tabellare

Intervista a Francesco Sinopoli, Segretario generale della FLC CGIL.

**Fonte: <http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/rinnovo-contratto-scuola-flc-cgil-vuole-bonus-merito-nel-tabellare.flc>
11/12/2019**

La Tecnica della scuola

Sul rinnovo del contratto "Istruzione e Ricerca" qualcosa si starebbe per muovere dopo l'incontro di lunedì 9 dicembre 2019 a Roma tra il premier, i ministri di Economia, Lavoro, Istruzione e Pubblica amministrazione, i vertici di Cgil, Cisl, Uil e delle rispettive categorie. Tra gli argomenti discussi, in primis, il rinnovo del contratto, la stabilizzazione dei precari, le questioni Tfs e concorsi.

Carta docente e bonus merito nel contratto

Abbiamo sentito il leader della FLC CGIL nazionale Francesco Sinopoli sulla questione legata al rinnovo del contratto istruzione e ricerca 2019-2021, che ci ha spiegato che al momento nella legge di bilancio non esistono le risorse finanziarie per arrivare ai 100 euro medi promessi dal Ministro dell'Istruzione Lorenzo Fioramonti.

I 200 milioni in più, trovati per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego, sono solo un segnale iniziale per avviare un'interlocuzione per trovare le risorse adeguate ad aprire il tavolo di contrattazione per il rinnovo del contratto. Per quanto riguarda la scuola il segretario della FLC CGIL dichiara che è essenziale anche riportare tutte le risorse nel contratto a partire dal bonus premiale che deve andare a sostenere i salari base tabellari.

Per Sinopoli anche le risorse finanziarie della Carta del docente, ovvero le 500 euro annue per la formazione, l'acquisto di software e hardware utili per la didattica e la professione, l'acquisto di libri etc..., dovrebbero essere risorse che devono entrare nel nuovo contratto scuola.

Servono almeno 600 milioni per rinnovare contratto

Sinopoli continua e ci spiega, numeri alla mano, che lo stanziamento card docenti è di **384 milioni di euro**, bonus del merito è **140 milioni euro**, esiste anche, dal primo settembre 2019, l'una tantum di **66 milioni di euro** delle risorse non spese della card docente.

Per arrivare ad un aumento medio di 100 euro servono, ancora oltre quelli già stanziati in legge di bilancio, **600 milioni di euro**, comprensivo dei 200 per stabilizzare l'elemento perequativo del contratto 2016-2018. Il Segretario Sinopoli aggiunge che la formazione dovrà essere centrale nel prossimo rinnovo del contratto.

Su queste basi, afferma Francesco Sinopoli della FLC CGIL, si può avviare un rinnovo del contratto che deve avere come stella polare, l'orizzonte di andare verso **l'equiparazione degli stipendi dei docenti a quelli degli altri dipendenti pubblici, riducendo la sperequazione esistente oggi rispetto agli altri comparti della pubblica amministrazione**, e ovviamente ridurre l'eccessiva differenza con gli stipendi dei docenti di altre nazioni europee. Gli aumenti stipendiali, a differenza del contratto 2016-2018, non saranno uguali per tutti ma diversificati da comparto a comparto.

Appare ovvio e scontato che il confronto tra Governo e sindacati di ieri è stato un piccolo passo in avanti per avviare un percorso, non si sa quanto lungo nei tempi, di avvio al rinnovo contrattuale che veda un adeguato aumento delle risorse, mentre è assolutamente scongiurata **qualsiasi diminuzione degli stipendi a partire dal gennaio 2020**. Sinopoli specifica che in mancanza delle condizioni necessarie a raggiungere gli obiettivi, bisognerà mettere in campo tutte le iniziative di lotta necessarie a partire dallo sciopero per raggiungere il risultato.

Aspetto normativo del rinnovo contrattuale

Poi c'è anche il tema normativo che vede la FLC CGIL impegnata in prima fila a ripristinare la parità di trattamento del personale docente e Ata alle altre figure lavorative della Pubblica Amministrazione in materia di sanzioni disciplinari. In buona sostanza si punta a disapplicare il comma 1 lettera j) art 13 nove quater del Il D.Lvo 75/2017.

Tale modificazione è motivata dal fatto che inopinatamente il D.L.vo 75/2017 ha ricondotto nel potere del **DS la sanzione della sospensione fino a 10 giorni del personale scolastico** quando in tutto il resto del Pubblico impiego tale potere è intestato ad un organo terzo e superiore rispetto a quello diretto del capo ufficio quale è il Dirigente Scolastico. La Flc Cgil ritiene questo fatto incostituzionale perché viola la parità di trattamento e perché discriminatorio nei confronti del personale scolastico, massimamente per il, personale docente **la cui attività è tutelata dal principio costituzionale della libertà di insegnamento**.

Si punta anche alla deburocratizzazione del lavoro docente e al ripristino comitato di valutazione versione 297/94. Uno dei punti fondamentali che porta avanti la FLC CGIL è quello del rapporto legge contratto a favore di quest'ultimo **su organizzazione del lavoro e mobilità professionale**.

Resta aperto, conclude Sinopoli, il fronte dei percorsi di abilitazione per i docenti e della manomissione dell'accordo sul versante dei DSGA facenti funzione e della scarsità di risorse previste in legge di bilancio, le mobilitazioni continuano nei prossimi giorni a partire dal 12 di dicembre per spostare risorse in finanziaria per questo settore fondamentale per il Paese e ripristinare integralmente i contenuti dell'accordo con il Ministro Fioramonti.

Rassegna stampa sulla scuola. Oggi sui quotidiani

- Gli articoli di dicembre 2019
- [Human Technopole si allarga a tutti i ricercatori italiani, passa l'emendamento Cattaneo](#)
*12/12/2019 **la Repubblica***: La struttura di eccellenza alle porte di Milano dovrà aprirsi agli studiosi di atenei ed enti pubblici nazionali: le risorse dedicate a questa attività non sono però specificate. La Legge di bilancio raddoppia i fondi per le borse di studio universitarie. I sindacati: "Mancano 600 milioni". L'aumento per i docenti può slittare a fine 2020
- [Rinnovo contratto "Istruzione e Ricerca", la FLC CGIL vuole il bonus merito nel tabellare](#)
*11/12/2019 **La Tecnica della Scuola***: Intervista a Francesco Sinopoli, Segretario generale della FLC CGIL.
- [Un'altra scuola per il sud](#)
*11/12/2019 **la Repubblica***: Da quando esistono rilevazioni obiettive sulla qualità dell'istruzione, il Sud accumula ritardi su ritardi, senza che il problema venga considerato un'emergenza per il Paese nel suo complesso.
- [Concorso presidi, mille candidati all'attacco: "Ecco le nuove prove dei falsi"](#)
*11/12/2019 **la Repubblica***: Depositate diverse integrazioni alla Procura di Roma: "Verbali degli scritti redatti a casa del commissario o in scuole chiuse, punteggi inventati e correzioni fatte in quattro minuti". A marzo il Consiglio di Stato decide
- [Erc consolidator grants, all'Italia solo 7 borse di ricerca europee su 301](#)
*11/12/2019 **Corriere della sera***: I nostri laboratori sono sempre meno competitivi a causa del sotto finanziamento cronico: con una spesa pari all'1,35% del Pil, siamo il fanalino di coda dell'Unione
- [Come trasformare la tecnologia in strumento didattico utile ai ragazzi](#)
*11/12/2019 **La Stampa***: L'evidenza della ricerca internazionale suggerisce che, ad oggi, la disponibilità di reti, lavagne interattive multimediali e dispositivi digitali (pc, tablet o smartphone) in aula non ha fatto ancora alcuna differenza significativa sugli apprendimenti degli studenti
- ["Noi usiamo lo smartphone come strumento didattico"](#)
*11/12/2019 **La Stampa***: In due scuole di Milano e Torino
- [Nuovi assunti fermi per 5 anni](#)
*10/12/2019 **ItaliaOggi***: Il dl scuola al senato. Ieri le audizioni in commissione, si decide sul mandato al relatore

- [Manovre a viale Trastevere: ecco i nuovi capidipartimento Per l'Università, il ministro sceglie il suo capo segreteria](#)
10/12/2019 **ItaliaOggi**: I decreti di nomina al consiglio dei ministri
- [Pubblicazioni \(quasi\) aperte](#)
10/12/2019 **Il Sole 24 Ore**: L'accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche sta per muovere i primi passi anche in Italia.
- [Il nodo della formazione: obbligo o diritto?](#)
10/12/2019 A proposito del recente Contratto Integrativo.
- [Ultima chiamata per Fioramonti](#)
10/12/2019 **ROARS**: Sono in arrivo una serie di norme scoordinate, dettate solo dall'esigenza di tagliare la spesa e di costituire nuovi enti inutili
- [Medicina, studenti bloccati nelle scuole di specializzazione irregolari](#)
10/12/2019 **Corriere della sera**: Fioccano i ricorsi per avere il nullaosta di trasferimento. Ma né l'intervento della Conferenza dei rettori né un'interrogazione parlamentare hanno smosso le acque
- [Fondi premiali agli atenei, vincono Venezia e Milano](#)
10/12/2019 **Il Sole 24 Ore**: Il rating delle università sta per cambiare. Grazie alle nuove linee guida sulla valutazione della qualità della ricerca (Vqr) 2015-2019 emanate nei giorni scorsi. Con quali effetti lo scopriremo dal 2021
- [Scuola, pubblicato il bando per gli addetti alle pulizie. No dei sindacati](#)
10/12/2019 **Corriere della sera**: I posti disponibili saranno 11.263, molti meno dei circa 16 mila lavoratori coinvolti, alcuni dei quali non posseggono i requisiti minimi (diploma di terza media e fedina penale pulita) indispensabili per l'assunzione
- [" La scuola dovrebbe insegnare l'empatia contro cyberbullismo e odio sul web"](#)
10/12/2019 **La Stampa**: Silvia Candiani, amministratore delegato di Microsoft Italia
- [Scuole, allarme social Smartphone e tablet ormai fuori controllo](#)
09/12/2019 **La Stampa**: Nelle scuole dilaga l'allarme per «l'uso improprio» dei telefonini in classe
- [Concorso scuola, due strade diverse per i supplenti di statali e paritarie](#)
07/12/2019 **Corriere della sera**: La lettura del decreto scuola e le differenze tra precari. Chi ha prestato servizio nelle statali potrà essere assunto, e farà una prova analoga ma distinta da chi potrà solo abilitarsi, perché ha insegnato nelle paritarie o nei percorsi di formazione professionale (e dovrà pagarsi i crediti formativi)



Via Altobelli 5 Mantova
tel. 0376 / 2021



ASSE DEL PO
Via Torelli 10 Mantova
tel. 0376 / 352237



Via Cremona 27/5 Mantova
tel. 0376 / 262385

MERCOLEDI' 18 DICEMBRE 2019

DALLE ORE 9,30 ALLE ORE 11,00

PENSIONATI E PENSIONATI

IN PRESIDIO

DAVANTI ALLA PREFETTURA DI MANTOVA

PARITA' DI DETRAZIONI FISCALI RIDUZIONE DEL CARICO IRPEF

una pensione di 19.500 euro lordi annui
lascia al fisco:

- in Italia il 20,73% pari a 4.042 euro;
 - in Germania lo 0,2%, pari a 39 euro;
 - in Francia il 5,2%, pari a 1.014 euro;
 - in Spagna il 9,5%, pari a 1.852 euro;
 - in Gran Bretagna il 7,2%, pari a 1.404 euro.
- E per di più sulle pensioni non si applica la detrazione per produzione del reddito riconosciuta agli altri contribuenti.
 - Condividiamo la riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori e le lavoratrici, ma le pensioni non possono essere sempre dimenticate:

PENSIONI

- BASTA METTERE LE MANI IN TASCA AI PENSIONATI
- RIVALUTAZIONE ANNUA PER MANTENERE IL POTERE D'ACQUISTO DELLE PENSIONI
- 14ESIMA ALLE PENSIONI FINO AI 1.500 EURO

- 7.507.762 pensionati prendono meno di 700 euro mensili lordi;
- 3.987.858 prendono meno di 1.200 euro mensili lordi;
- 2.467.604 prendono meno di 1.700 euro mensili lordi;
- 1.997.571 prendono meno di 2.600 euro mensili lordi;
- 454.266 prendono meno di 3.600 euro mensili lordi;
- 346.384 prendono più di 3.600 euro mensili lordi.

La rivalutazione annua delle pensioni è stata bloccata per i redditi sopra 3 volte il minimo nel 2012/2013, ripristinata in modo ridotto fino al 2018, continua ad essere piena al 100% solo per i redditi fino a 3 volte il minimo (1.539 euro lordi mensili). Nel 2020 la copertura verrà estesa alle pensioni fino a 4 volte il minimo (2.052 euro), con un aumento di circa 6 euro annui!

NON AUTOSUFFICIENZA

- E' UNA EMERGENZA NAZIONALE!
- CI VUOLE UNA LEGGE SPECIFICA E RISORSE IN GRADO DI GARANTIRE SERVIZI ED ASSISTENZA IN TUTTA ITALIA

- 2.847.814 sono gli anziani non autosufficienti in Italia;
- 8.000.000 circa sono i care givers (familiari che se ne occupano);
- 983.685 sono le badanti "censite": costano alle famiglie 1.495 euro mensili se regolarmente contrattualizzate. Il costo è detraibile al 19% per un massimo di 2.100 euro, con un risparmio fiscale pari a 399 euro/anno;
- 573.000.000 è l'ammontare del Fondo Nazionale anno per la non autosufficienza: 201 euro pro-capite (la Regione Emilia Romagna stanziava da sola per la non autosufficienza nel 2019 ben 484 milioni anno).

Vi
ASPETTIAMO!

Ecco perché dobbiamo essere in tanti !

Odierai il prossimo tuo

IL COMMENTO DI EGIDIO LUCCHINI –GAZZETTA DI MANTOVA-10 DICEMBRE 2019

L'arcivescovo di Bologna sulle orme di don Mazzolari

“ Odierai il prossimo tuo”. E' il provocatorio titolo del libro appena uscito di Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna, scritto in collaborazione con il giornalista Lorenzo Fazzini e pubblicato da PIEMME-Mondadori. Sono stati aggiunti due sottotitoli, per indicare le tematiche e le dinamiche di fondo: “ Perché abbiamo dimenticato la fraternità ” e “Riflessioni sulle paure del nostro tempo ” . Si tratta di cogliere il passaggio dalla paura all'odio, che rappresenta la negazione della fraternità, “parola antica e sempre nuova”. E affermare, in conclusione, che “ nel Vangelo non c'è spazio per l'odio” poiché “ l'amore ha vinto l'odio. Alla fine il cristianesimo è tutto qua”.



E' significativo osservare che il cardinale bolognese abbia riportato alcuni passaggi dal Diario di Esther (Etty) Hillesum, giovane scrittrice olandese di origine ebraica, uccisa nel campo di Auschwitz nel 1943:” Una pace futura potrà essere veramente tale se prima sarà trovata da ognuno in se stesso, se ogni uomo sarà liberato dall'odio contro il prossimo, di qualunque razza o popolo, se avrà superato quest'odio e l'avrà trasformato in qualcosa di diverso, forse alla lunga in amore se non è chiedere troppo”. Il cristiano Zuppi ha seguito la medesima traccia nello sviluppo degli otto

capitoli.

Numerose sono le citazioni di altri importanti personaggi, credenti e non. Fa piacere rilevare che parecchie di esse appartengono a Don Primo Mazzolari, del quale l'autore condivide la passione verso la pace e i lontani. Il parroco di Bozzolo è superato in frequenza soltanto da Papa Francesco, di cui l'arcivescovo bolognese si mostra fedelissimo continuatore e difensore. Tanto da dedicare il terzo capitolo ad un'intrigante e inquietante questione sotto il titolo durissimo: "Anche nella Chiesa (ci) si odia". Zuppi lamenta e frusta le discordie, le inimicizie e le fratture che colpiscono la comunità dei credenti, e in particolare feriscono papa Francesco con "sacro furore e sacro zelo, fino al livore". Contro "il Papa che disturba" alcuni cardinali mostrano pubblicamente dubbi, sospettandolo come eretico su punti fondamentali della dottrina tradizionale.

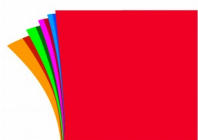
Le parti centrali del libro sono riferite alla miscela esplosiva che associa paura e odio, a volte creato ad arte. I principali bersagli sono i migranti, indicati come colpevoli di sottrarre lavoro, casa, assistenza. Si sente dire "prima gli italiani!", osserva l'arcivescovo; mentre si dovrebbe proclamare "prima tutti!", compresi gli italiani che rischiano per qualsiasi motivo di restare ultimi. "Il problema è sempre lottare contro la povertà, non difendersi dai poveri".

Il secondo bersaglio dell'odio è l'Islam, "la nuova fobia". A parte che esistono diversi Islam e che la gran maggioranza delle vittime del terrorismo è rappresentata da musulmani uccisi da islamisti, la prospettiva da sostenere è, invece, "abitare in una società dove convivono tante differenze culturali e religiose e si sviluppa un dialogo partendo dalla forza della propria identità". Quella che gli italiani e gli europei sembrano avere smarrita.

Don Matteo parla pure di sé, della sua formazione romana, della sua lunga esperienza nella Comunità di Sant'Egidio, degli anni trascorsi come prete di borgata, delle missioni di pace svolte in Africa. Quanto al capoluogo emiliano, afferma che "è una città che ha sofferto l'odio e ne porta, nella memoria, le stigmate". Occorre reagire e invece di odierai, dire e fare: "Amerai il prossimo tuo. Compreso il nemico".

Ho un sogno. Un giorno don Matteo ritornerà a Roma e si farà chiamare Francesco II.

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



FLC CGIL

Mantova

*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova

Tel. 0376/202218 / 202224 / 202225

Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>

Email: mantova@flcgil.it

Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio
dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi 0376202218 / 3455871975
pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri 0376202225 / 3357126582
fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione 0376202225 / 3440416418
paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella 0376202224 / 3357126567
salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61
Tel. **0376 202600**
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via C. Cavour 7
Tel. **0376 202550**
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13
Tel. **0376 202400**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37
Tel. **0376 202650**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B
Tel. **0376 202500**
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)